

Progetto “PretenDiamo legalità, a scuola con il Commissario Mascherpa” - 23 marzo 2022 all’I.C. Milani di Fondi

Una lezione speciale per gli alunni della Secondaria di Primo Grado impartita in modalità telematica dall’Ispettore Superiore **Alba Faraoni**, in collaborazione con la dott.ssa **Emiliana Bozzella**, funzionario dell’Ufficio Scolastico Regionale Ambito Territoriale di Latina, in rappresentanza del Dirigente dott.ssa Anna Carbonara e dal Dirigente del Commissariato Polizia di Fondi **Marco De Bartolis** si è svolta il 23 marzo 2022 presso l’I.C. “Milani”. La prof.ssa **Cinzia di Fazio** ha moderato l’incontro, previsto nell’ambito della 5^a edizione del concorso/progetto “PretenDiamo Legalità”, che si inserisce nel più ampio progetto di educazione alla legalità attraverso la diffusione della cultura dei valori civili quali il rispetto delle regole, la solidarietà e l’inclusione, nella quale gli studenti degli istituti scolastici della provincia dialogano con i funzionari di P.S. e personale della Questura, che illustrano agli studenti tematiche di particolare interesse ed attualità. L’intento è stato quello di trasmettere alle giovani generazioni la consapevolezza che la sicurezza è un bene che si costruisce solo se vi è la partecipazione di tutti e che la collaborazione e il confronto reciproco rende possibile una vera società democratica, nella quale la dignità e la libertà di ogni persona viene promossa e rispettata. Durante l’incontro si è collegato anche il **Questore Michele Maria Spina**, che dopo aver ringraziato il Dirigente scolastico, prof.ssa **Nicolina Bova** per aver accolto l’invito della Polizia di Stato, l’ispettrice Alba Faraoni, la Dott.ssa Bozzella per l’impegno e il Dirigente del Commissariato Polizia di Fondi Marco De Bartolis, ha rivolto un saluto alle classi che hanno partecipato all’incontro, mettendoli in guardia sull’uso consapevole della rete internet, suggerendo di segnalare sempre qualsiasi situazione anomala o di pericolo che li possa riguardare personalmente o interessare compagni di scuola ed amici, ai propri genitori, agli insegnanti o alle Forze di Polizia, per la loro tutela. L’ispettrice ha proseguito ricordando una frase di Albert Einstein e riferendo che: **“in ogni uomo è presente un piccolo e potente generatore di amore, capace di difendere chi sta subendo e stoppare chi sta esercitando”**. L’errore imperdonabile è far finta che non stia accadendo nulla: bisogna arrivare ad una condanna sociale oltre che giuridica. Quando qualcuno soffre si può scegliere se essere amici del bullo oppure essere solidali con la vittima: un vero guerriero non si vergogna di piangere. Ha illustrato il **“Protocollo Eva”** della Polizia di Stato ponendo particolare attenzione alla chat list, una sorta di radiografia della scena del crimine che viene poi inserita nel database dell’area scudo della Polizia. Ha sollecitato i ragazzi a studiare perché l’istruzione è un loro diritto e la mente va alimentata con lo studio e ha spiegato al giovane pubblico virtuale l’importanza della nuova **App Youpol**, la recente applicazione della Polizia di Stato nata per contrastare il fenomeno del bullismo e dello spaccio di stupefacenti soprattutto fra i più giovani, scaricabile direttamente sullo smartphone da Apple Store e Play Store, che consente, anche nel rispetto dell’anonimato, di inviare segnalazioni alla sala operativa della Questura.

La videoconferenza è proseguita con il Dott. **Marco De Bartolis**, il quale ha riferito quanto sia fondamentale in casi di violenza tradurre **“il silenzio della vittima”**, perché lo stare zitti rappresenta la tendenza a colpevolizzarsi e questo silenzio non fa altro che alimentare la forza del carnefice. Ha illustrato la procedura del **Codice Rosso**, nominativo d’eccellenza, nato nel 2019, per la tutela delle vittime di violenza domestica e di genere. Numerosi sono stati i quesiti dei ragazzi dimostrando l’importanza e l’interesse dell’argomento. È stata una vera e propria lezione interattiva, che ha visto ancora una volta la scuola impegnata in un percorso educativo – formativo tutto basato sulla legalità, che è poi anche il filo conduttore del macro progetto dell’anno scolastico dell’Istituto. **Educare alla legalità ha un doppio**

significato Pretendere e Dare legalità e fa parte della programmazione di tutti gli ordini di scuola dell'Istituto comprensivo che vede impegnati i docenti e gli alunni a 360 gradi.